

GIORNATA EUROPEA DELLA LOGOPEDIA 2012

LIBERA LE PAROLE

# LA BALBUZIE

Il Logopedista parla ai Pediatri



Valentina Minelli: logopedista dal 1995. Ha studiato presso l'Università degli Studi di Padova. Ha fondato nel 2005 il Centro di Riabilitazione "Percorsi" in San Severo (FG) .

Carmela Pappagallo: logopedista da 2003. ha studiato presso l'Università degli studi di Roma "La sapienza" . Dipendente presso servizio di Riabilitazione ASL Bari.

Disegni:

Annalisa Celi: logopedista dal 2010. Ha studiato presso l'Università degli Studi di Foggia. Svolge Attività di volontariato presso il centro Percorsi di San Severo da maggio 2011.



GIORNATA EUROPEA DELLA LOGOPEDIA 2012

**LIBERA LE PAROLE**

**LA BALBUZIE**

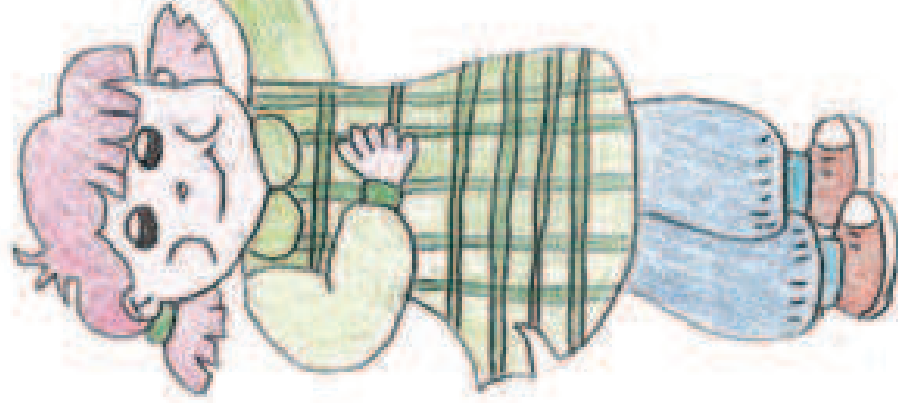
La Logopedista parla ai  
Pediatri

Realizzato in occasione della Giornata Europea della Logopedia  
6 Marzo 2012

[flipuglia@fli.it](mailto:flipuglia@fli.it)

## COSA E' LA BALBUZIE?

La balbuzie è un disturbo della comunicazione che interferisce con la capacità di una persona di parlare fluentemente; essa si manifesta con ripetizioni, prolungamenti o blocchi dei suoni, delle sillabe o delle parole.



## DIAGNOSI DIFFERENZIALE TRA UNA DISFLUENZA NORMALE, MODERATA E SEVERA

**Disfluenza normale:** dai 18 mesi ai 3 anni molti bambini passano attraverso un periodo di normale disfluenza, quando cominciano a combinare suoni, parole e frasi. Quello che i genitori possono interpretare come balbuzie spesso può essere una normale fase dello sviluppo del linguaggio. Questo tipo di disfluenza è caratterizzato da esitazioni, ripetizioni di suoni (es. : "g-g-grazie") sillabe (es. : "mi-mi-mi piace") e parole specialmente all'inizio di frasi (es. : "voglio-voglio-voglio giocare").

Talvolta i bambini possono anche utilizzare interiezioni come riempitivi (es. : "ehm....." o "che.....") oppure lasciare frasi incomplete. I bambini inoltre, possono peggiorare la loro fluenza quando sono stanchi, eccitati, arrabbiati.

Se tale disfluenza si presenta in maniera ciclica nel tempo, cioè si manifesta con periodi di remissione e ricomparsa, è consigliabile una valutazione dal logopedista.

**Disfluenza moderata:** può iniziare in ogni momento dai 18 mesi e i 7 anni, ma più frequentemente tra i 3 e i 5 anni, quando lo sviluppo del linguaggio è particolarmente rapido. Questo tipo di disfluenza può manifestarsi la prima volta in occasione di significativi cambiamenti (nuova nascita, cambio di casa, città, scuola). Nella disfluenza moderata le caratteristiche sono simili a quelle della disfluenza normale ma con una maggiore frequenza, ovvero la ripetizione avviene più di tre volte (es. "mi-mi-mi-mi mi piace").

In qualche occasione c'è anche prolungamento dei suoni (es. "mmmmmi piace") e segni di reazione alla disfluenza

(volgere lo sguardo altrove, irrigidire le labbra o battere ripetutamente le palpebre durante i balbettamenti). Anche la disfluenza moderata può apparire per pochi giorni e dopo scomparire ma si manifesta con una maggiore regolarità.

I bambini possono non esserne consapevoli, ma sono comunque imbarazzati e frustrati dalla presenza della balbuzie e possono persino arrivare a chiedere ai genitori perché per loro è così difficile parlare.

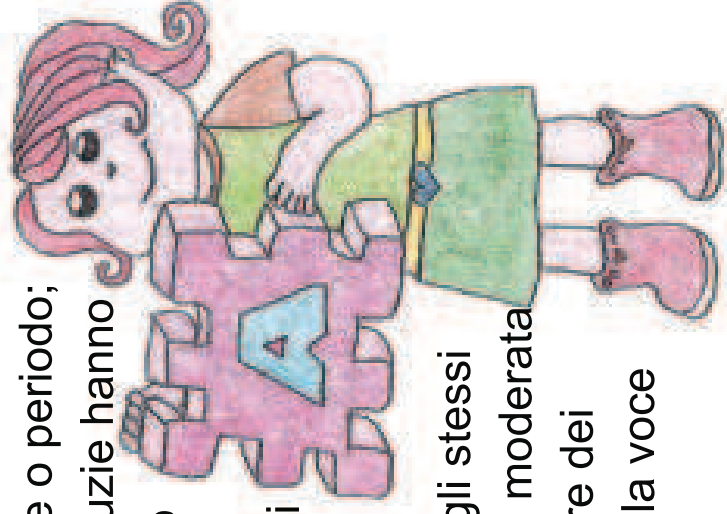
**Disfluenza severa:** i bambini usualmente mostrano comportamenti fisici secondari come per es. un incremento della tensione fisica dovuto alla volontà di nascondere la loro balbuzie facendo attenzione a non balbettare in certe situazioni. La disfluenza severa può sia manifestarsi all'improvviso ma anche successivamente ad un periodo di disfluenza moderata durato mesi o addirittura anni.

La disfluenza severa è caratterizzata da un linguaggio disfluente

praticamente in ogni frase o periodo; spesso i momenti di balbuzie hanno una durata di un secondo o molto di più. I prolungamenti di suoni e i blocchi sono abbastanza comuni.

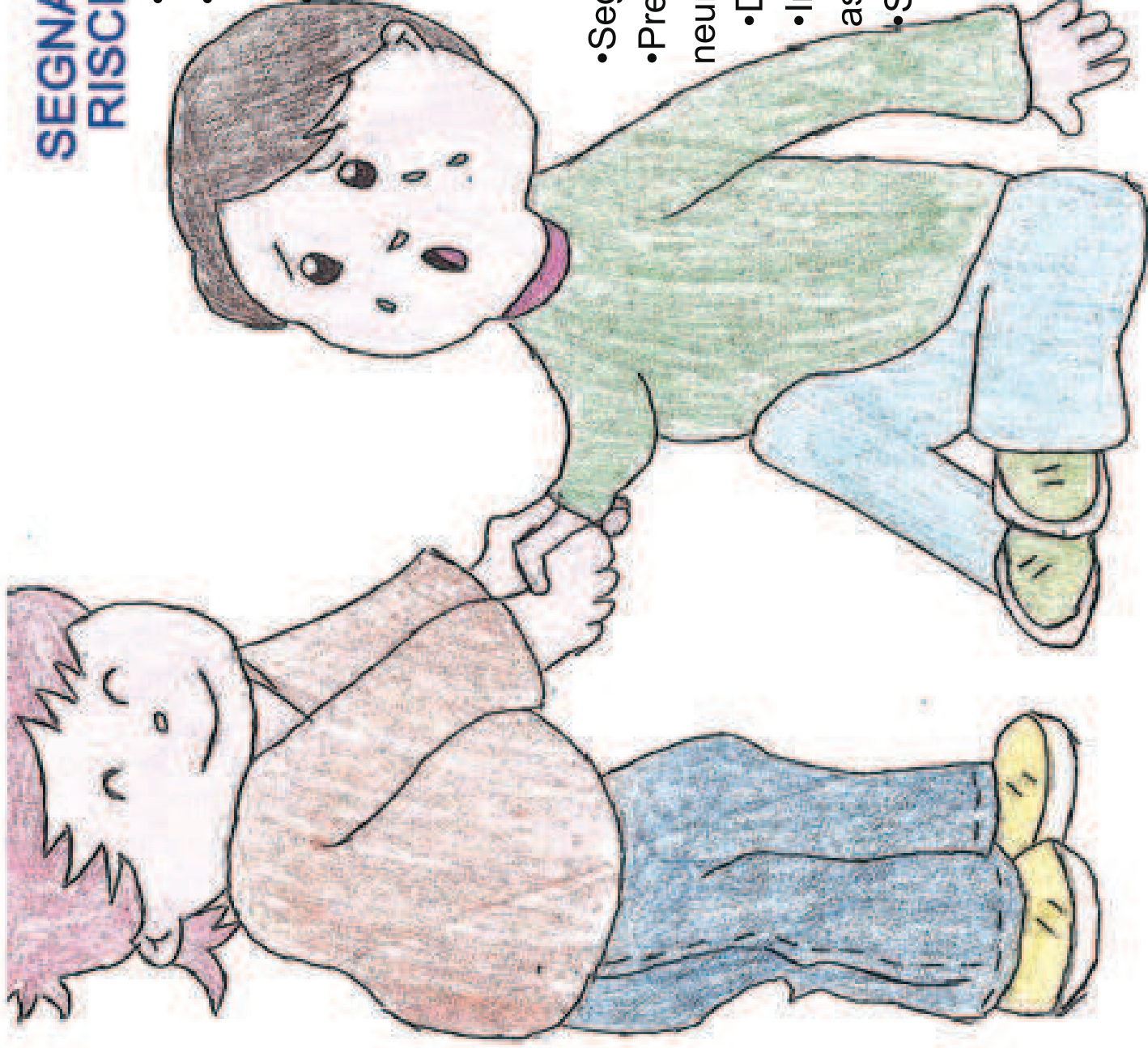
I segni di reazione sono gli stessi osservabili nella balbuzie moderata in più, è possibile avvertire dei cambiamenti nel tono della voce

durante le ripetizioni e i prolungamenti. Altra caratteristica è la sua durata dall'insorgenza che supera i 18 mesi. La frustrazione e l'imbarazzo in questi bambini è tale da poter sviluppare in loro la paura di parlare e può indurli a partecipare ad una conversazione solo nel caso in cui vengano poste loro delle domande.



## SEGNALI D'ALLARME PER RISCHIO PERSISTENZA

- Storia familiare di balbuzie
- Maggior rischio di persistenza per i maschi
- Insorgenza dopo i 3.5 anni
- Persistenza del problema da oltre 12-18 mesi
- Segnali di consapevolezza del problema da parte del bambino (segnali visibili, fuga-evitamento)
- Segni di frustrazione
- Presenti altri problemi di sviluppo o neurologici
- Difficoltà ad attivare la fonazione
- Innalzamento del tono di voce associato alla disfluenza
- Segnali di frustrazione da parte
- Presenza di altre problematiche linguistiche
- Andamento ciclico del problema, cioè persiste nel tempo



CHECKLIST PER I PEDIATRI

<p>Il bambino con <b>DISFLUENZA SEVERA</b></p>	<p>Il bambino con <b>DISFLUENZA MODERATA</b></p>	<p>Il bambino con <b>DISFLUENZA NORMALE</b></p>	
<p><input type="checkbox"/> Molto frequente (10% o più del discorso) Durata (un secondo o più) ripetizione di suoni, sillabe o parole corte. Frequenti i prolungamenti di suoni e i blocks.</p>	<p><input type="checkbox"/> Frequente (3% o più di suoni) Occasionali prolungamenti di parole corte. Durata (da 1/2 ad 1 secondo) ripetizione di suoni, sillabe o parole corte.</p>	<p><input type="checkbox"/> Occasionale (non più di una volta ogni 10 enunciati). Durata: 1/2 secondo o meno, ripetitori di suoni, sillabe, parole corte (oo-co-come questo).</p>	<p>Comportamenti linguistici osservabili e udibili</p>
<p><input type="checkbox"/> Più frequenti rispetto a quelli della differenza moderata. A volte presente cambiamento della voce durante il balbettamento. Uso di una parola per facilitare l'arrivo dell'oggetto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Ripetizioni e prolungamenti continuano ad associarsi ai segni di reazione (chiusura gli occhi, guardare attorno e alcune tensioni nella bocca).</p>	<p><input type="checkbox"/> Pause occasionali, ripetitori nel discorso o riempitivi (ehm... che...).</p>	<p>Altri comportamenti linguistici osservabili e udibili</p>
<p><input type="checkbox"/> Tende ad essere presente nella maggior parte delle situazioni comunicative</p>	<p><input type="checkbox"/> Tende ad apparire e scomparire, ma è più spesso presente che assente</p>	<p><input type="checkbox"/> Tende ad apparire e scomparire quando il bambino è eccitato, stanco, parte di argomenti per lui nuovi e più complessi.</p>	<p>Quando il problema è più evidente</p>
<p><input type="checkbox"/> Molti sono imbarazzati e alcuni hanno paura di parlare</p>	<p><input type="checkbox"/> Alcuni hanno piccolo reattori, altri sono frustrati/imbarazzati</p>	<p><input type="checkbox"/> Non evidente</p>	<p>Reazioni del bambino</p>
<p><input type="checkbox"/> Tutti sono molto preoccupati</p>	<p><input type="checkbox"/> Reazione presente, ma minima</p>	<p><input type="checkbox"/> Non evidente</p>	<p>Reazioni del genitore</p>
<p><input type="checkbox"/> Invita e prima possibile</p>	<p><input type="checkbox"/> L'invio è giustificato se la balbuzie persiste dopo 5-6 settimane o se il genitore è significativamente preoccupato</p>	<p><input type="checkbox"/> Invio solo se il genitore è significativamente preoccupato</p>	<p>Decisione per l'invio</p>



Realizzato in occasione della  
Giornata Europea della Logopedia 2012

da: Associazione Logopedisti-Puglia

[flipuglia@fli.it](mailto:flipuglia@fli.it)